

ORDINE DEL GIORNO NR. 9

Mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza avente ad oggetto “Rinascita del Centro Storico”

Allegato 3

Risposta alla mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza avente ad oggetto “Rinascita del Centro Storico”

Si rileva che rispetto alla nota prot.llo nr. 6153 del 14 ottobre 2019 presentata dal gruppo consiliare di minoranza, il punto della presente mozione così come formulato in data 8 novembre 2019 con prot.llo nr. 6735 era inserito all'interno dell'oggetto “Rilancio e rivitalizzazione del Centro Storico”.

Dichiarare, con grave leggerezza, che il paese ed in particolare il centro storico ha visto negli ultimi anni un lento e inesorabile spopolamento *“dovuto anche ad una mancanza di programmazione e supporto da parte dell'amministrazione comunale a chi volessi stabilirsi”* mostra, come al solito, l'incapacità del gruppo consiliare di minoranza di ri-conoscere le funzioni amministrative che questo Ente locale svolge ogni giorno nel pieno rispetto delle leggi sull'ordinamento degli enti locali nonché, la fatica dei medesimi consiglieri, a leggere, valutare e comprendere le profonde trasformazioni nei processi demografici in Italia dalla seconda metà del '900 ad oggi, sottovalutando i fenomeni di rilevanza nazionale come quello dello spopolamento e dell'invecchiamento, che sono strettamente collegati tra loro, soprattutto nelle aree più marginali di una parte ampia del Paese.

Non sarà un caso che in Italia si è avviata la costruzione di una Strategia nazionale per lo sviluppo delle “Aree interne”, territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali e di cui Cossignano ne fa parte.

Si coglie l'occasione per ribadire anche al gruppo consiliare di minoranza che il rilancio e la rivitalizzazione dei centri storici e più in generale dei comuni delle aree interne come il nostro, così come il tema dello spopolamento che riguarda gran parte dei piccoli comuni, non possono essere affrontati e risolti con provvedimenti amministrativi ma SOLO con necessarie e specifiche politiche legislative. E' noto che il trend demografico negativo potrà essere invertito se il legislatore riuscirà a sostenere la crescita economica ed occupazionale delle aree rurali o interne. E' altrettanto noto che reddito e opportunità di lavoro rimangono troppo concentrati nelle città. Per avviare il contro-esodo da più tempo si chiede infatti al legislatore nazionale e regionale specifiche misure di fiscalità di vantaggio. Sarebbe opportuno che si incentivasse ad esempio la residenzialità di queste aree riservando dei fondi specifici per le ristrutturazioni, per il recupero delle case sfitte, per sostenere e garantire i pagamenti degli affitti, per sostenere un reddito di residenza attivo o per rinforzare i servizi di cittadinanza come la sanità, l'istruzione o la mobilità. Dunque abbiamo bisogno di misure strutturali (e non simboliche) che devono incidere concretamente su un cambio effettivo dell'abbandono dei piccoli comuni. In tale direzione è stata approvata la Legge 6 ottobre 2017, n. 158 “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni” ma, ad oggi, è purtroppo rimasta al palo in assenza dei decreti attuativi.

Nel merito della mozione “Rinascita del Centro Storico”, caratterizzata da un profondo stile demagogico che non si ricorda in un'assise consiliare come questa da tempo immemore, con cui si chiede la SOSPENSIONE sine die (senza tempo) delle tasse comunali *“anche a nuovi residenti che*

decideranno di venire ab abitare nel centro storico e successivamente, in base alle risorse disponibili, anche a chi deciderà di venire a risiedere a Cossignano indipendentemente dalla zona e ai cittadini già residenti”, ovvero NIENTE TASSE COMUNALI PER TUTTI, valgono tutte le considerazioni tecniche e di merito fatte per la precedente mozione “Rilancio e rivitalizzazione del Centro Storico” sul concetto di SOSPENSIONE o ESENZIONE/ESCLUSIONE, sull’inosservanza dei limiti inderogabili della riserva di legge in materia tributaria, sulla mancata valutazione dei riflessi contabili e la sostenibilità degli equilibri di bilancio che devono essere obbligatoriamente garantiti, sulla non conoscenza delle attività sinora svolte dall’Amministrazione comunale in termini di supporto e delle opportunità che la normativa nazionale e regionale può offrire.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel riaffermare la nostra massima attenzione per il Centro Storico, si propone di RESPINGERE la mozione presentata dal gruppo di minoranza “Una visione Comune” in data 8 novembre 2019 inerente la “Rinascita del Centro Storico”.